

toghese in Roma, perchè ottenesse un Breve conforme ai desideri del re. Il messo giunse il 3 ottobre nella Città eterna. Ma, poichè l'Almada dopo quattordici giorni non aveva fatto comunicazioni di sorta, nè al Papa, nè al suo Segretario di stato, Clemente XIII incaricò il nunzio di Lisbona di esprimere al Segretario di stato Da Cunha il suo rincrescimento per l'offesa fattagli respingendo il Breve e le lettere, e di protestare al tempo stesso contro il contegno scandaloso dell'Almada rispetto alla Corte romana.¹

A Roma si credette di dover interpretare lo strano contegno verso il Papa ed il suo rappresentante nel senso che il Pombal, con questa manovra temporeggiatrice, voleva rendere inefficace e senza scopo l'intervento di Clemente XIII per i gesuiti, giacchè durante questi incidenti si era già cominciato ad espellerli dal Portogallo. Si cercava un pretesto per poter dire, che l'intercessione era giunta troppo tardi, sebbene alla Corte il contenuto delle lettere, grazie alle copie consegnate, non poteva essere sconosciuto.²

3.

Mentre a Roma si attendeva tuttora la consegna dei nuovi dispacci, l'espulsione dei gesuiti dal Portogallo era già in corso: 133 Padri dovettero lasciare il 17 settembre 1759 il porto di Lisbona e vennero sbarcati il 24 ottobre a Civitavecchia su territorio pontificio.³ Alla Curia, ove l'Almada non aveva fatto trapelare sillaba di queste misure, non si era aspettato un simile modo di procedere.⁴ Il Pombal ne aveva fatta bensì ripetuta minaccia, il re aveva chiesto per ciò il consenso papale (20 aprile 1759),⁵ il nunzio aveva negli ultimi mesi riferito ripetutamente in proposito,⁶ ma le minacce del ministro non erano state prese del tutto sul serio e si sperava tuttora in un cambiamento d'idee del monarca. Da principio sembra che fosse stata scelta come luogo

¹ Una esposizione particolareggiata degli incidenti sopramenzionati si veda nei già sovente citati * dispacci del nunzio al card. Segretario di stato del 13 settembre 1759 e 18 marzo 1760, *Nunziat. di Port.* 177, loc. cit.; inoltre nella * Seconda Informazione (loc. cit.) e nella * Memoria di fatto dell'11 luglio 1760 (loc. cit.).

² * Seconda Informazione, loc. cit.

³ Ivi. Sei Padri delle principali famiglie nobili del paese furono confinati in conventi di altri Ordini. Particolarità maggiori sul trasporto in *MUSEO* 111 ss.

⁴ * Seconda Informazione, loc. cit.

⁵ Vedi sopra p. 596.

⁶ Per esempio * il 3 aprile, 26 giugno e 21 agosto 1759, *Nunziat. di Port.* 200, loc. cit. Vedi anche ROMANO 110.